

Mostra dedicata ai combattenti dalle Prima guerra mondiale al Museo Italiano di Carlton fino al 3 agosto

## The Knights of Vittorio Veneto in Australia

**Preziosa donazione  
alla Società  
Storica Italiana  
del Co.as.It. da parte  
del Museo  
della Battaglia  
di Vittorio Veneto**

Sono i versi della canzone di E. A. Mario *La leggenda del Piave* che mi sono venuti in mente mentre guardavo, lo scorso venerdì 24 maggio, le immagini fotografiche che fanno parte della mostra: "WWI: The Knights of Vittorio Veneto in Australia", allestita presso il Museo Italiano del Co.As.It. a Carlton. Sono oggi trascorsi centoquattro anni dal 24 maggio 2015, quando l'Italia entrò in guerra contro l'impero austro-ungarico: "Il Piave mormorava calmo e placido al passaggio dei primi fanti, il ventiquattro maggio..." dice la prima strofa e continua raccontando brevemente gli scontri armati fino alla battaglia di Vittorio Veneto nell'ottobre 1918, che risultò in una decisiva vittoria italiana: "...Indietreggiò il nemico fino a Trieste e Trento, e la Vittoria sciolse le ali del vento!..".

Segui la disgregazione dell'Impero austro-ungarico e, con l'armistizio del 4 novembre 1918, la fine delle ostilità. Fu proprio nel cinquantenario della vittoria italiana e per "esprimere la gratitudine della Nazione" a tutti i soldati che avevano combattuto nella Prima guerra mondiale, che il presidente della Repubblica Italiana Giuseppe Saragat istituì il 18 marzo 1968, l'Ordine dei Cavalieri di Vittorio Veneto.

La mostra al Museo Italiano di Carlton è stata allestita in occasione della donazione alla Società Storica Co.As.It. del volume "Ordine dei Cavalieri di Vittorio Veneto - Elenco Nominativo Australia", da parte del Museo, della Battaglia di Vittorio Veneto in Italia.

La pubblicazione contiene la lista dei nomi di circa duemila veterani italiani che hanno ricevuto il prestigioso Cavaliato mentre risiedevano in Australia.

Due altre copie del pregiato volume realizzato particolarmente per l'Australia, curato dallo storico Franco Giuseppe Gobbato, referente del Memoriale dei Cavalieri di Vittorio Veneto, sono state donate all'Ambasciata Italiana a Canberra e all'Australian War Memorial (Canberra). Altri undici libri con elenchi dei nominativi degli insigniti in Italia dell'Ordine si trovano presso il Memoriale che fa parte del Museo della Battaglia di Vittorio Veneto.

"The Italian Historical Society è particolarmente lieta di ricevere questo volume che non solo è importante dal punto di vista storico, ma è anche un prezioso legame fra l'Italia e l'Australia - ha affermato Elizabeth Triarico, manager del Co.As.It. Italian Historical Society e Museo Italiano. "Siamo orgogliosi di avere fra i nominativi della pub-



Nella foto a sinistra: il presidente del Co.As.It. Mauro Sandrin, Anna Maria Fioretti e il console generale d'Italia Pier Luigi Trombetta con il volume Ordine dei Cavalieri di Vittorio Veneto - Elenco Nominativo Australia e con una originale medaglia dell'Ordine dei Cavalieri di Vittorio Veneto. In basso: foto di gruppo dei discendenti del cav. Remigio Cavedon

Foto di gentile concessione del Co.As.It.



blicazione dedicata all'Australia, quello del cav. Remigio Cavedon, la cui vita è stata documentata dalla Società Storica Italiana. La sua storia rappresenta il legame fra il volume che ci è stato donato, la Prima guerra mondiale e l'Australia e allo stesso tempo è indicativa di altri reduci insigniti del Cavaliato".

Remigio Cavedon, nato nel 1896 a Valli del Pasubio, provincia di Vicenza, si arruolò nel 1915 con il Sesto Reggimento Alpino Monte Pasubio e fu più volte ferito in battaglia.

Remigio arrivò il 1 dicembre 1924 a Melbourne e nel 1927 fu raggiunto dalla sua famiglia. Remigio ottenne la medaglia di Cavaliere di Vittorio Veneto nel 1970 e si spense nel 1978 all'età di 82 anni. Oltre a fotografie e oggetti personali donati dalla famiglia Cavedon, la mostra include una selezione di eccezionali fotografie scattate sul fronte italiano verso la fine della Grande Guerra, che fanno parte della col-

lezione Marzocchi.

Le immagini di Luigi Marzocchi, fotografo ufficiale del Comando Supremo Italiano, hanno fatto parte della mostra "1915-1918: Luoghi e momenti del fronte italiano" a cura di Anna Maria Fioretti, addetto scientifico dell'Ambasciata Italiana e Antonella Uliana, assessore alla Cultura Città di Vittorio Veneto, allestita presso l'Ambasciata d'Italia a Canberra lo scorso anno.

Sono immagini incredibili che raccontano vivamente la guerra e colpiscono chi le guarda quasi trasportandolo nella dura realtà di quel conflitto. La stessa Elizabeth Triarico, nell'allestire la mostra, si è trovata davanti fotografie di Nervesa, la cittadina di sua madre Enrica, distrutta dalla guerra.

Nervesa, che si trova a venti chilometri da Treviso, sul fiume Piave, fu teatro di scontri terribili fra l'esercito austro-ungarico e quello italiano che riuscì a liberare la cittadina e iniziare la decisiva batta-

glia di Vittorio Veneto. "È stato uno shock riconoscere alcuni edifici nei resti rimasti fra le macerie e i fili spinati. La tragica realtà della vita non solo dei soldati, ma anche della popolazione di quelle terre mi ha colpito profondamente, specialmente pensando ai miei nonni e mi ha fatto riflettere come la distruzione del territorio abbia indotto la mia famiglia e tanti altri italiani a emigrare - continua Elizabeth -. Come è stato per me, la mostra ha suscitato sorprendenti emozioni e grande interesse nella comunità italiana e australiana che ha partecipato numerosa all'inaugurazione della mostra lo scorso lunedì 20 maggio".

Oltre 160 persone sono intervenute all'evento presso il Museo Italiano, fra i quali dodici discendenti del cav. Remigio Cavedon e rappresentanti delle Associazioni d'Arma, degli Alpini del Victoria e Tasmania, delle Associazioni Venete, dei Veronesi nel Mondo, dei Trevisani

nel Mondo, del Veneto Club e altre associazioni italiane e australiane.

Nel corso della cerimonia è stato letto un messaggio del col. Luca Spuntoni, addetto militare dell'Ambasciata Italiana e il presidente del Co.As.It. prof. Mauro Sandrin ha ricevuto formalmente il volume "Ordine dei Cavalieri di Vittorio Veneto - Elenco Nominativo Australia" dal console generale d'Italia a Melbourne, Pierluigi Trombetta.

In seguito è stato proiettato un video della città di Vittorio Veneto e del Museo della Battaglia presentato dalla dott.ssa Antonella Uliana e dallo storico Franco Gobbato, il quale ha voluto privatamente donare una originale medaglia dell'Ordine dei Cavalieri di Vittorio Veneto alla Società Storica Italiana Co.As.It. "È stata una sorpresa - ci ha spiegato Elizabeth Triarico -: siamo grati a Franco Gobbato, che ha voluto riconoscere l'interesse e l'impegno dimostrati dalla Società nell'allestimento della mostra qui a Melbourne".

La rara medaglia accompagna il volume donato, insieme alla versione digitale della lista, creata dalla Società Storica Italiana per facilitarne la consultazione da parte dei visitatori. La Società Storica Italiana sta inoltre preparando una versione ridotta del filmato presentato durante la serata, che sarà parte della mostra. "È incredibile come questa mostra abbia generato contatti e nuovi collegamenti non solo con l'Italia ma anche con la comunità italiana e australiana. Numerose sono le persone che ci hanno contattato e, anzi, invitiamo il pubblico a contattarci con le storie dei loro famigliari che hanno partecipato alla Prima guerra mondiale o che hanno ottenuto il Cavaliato".

Il coro del Veneto Club di Melbourne, diretto da Elvira Andreoli, ha concluso la cerimonia con alcuni motivi legati alla Prima guerra mondiale, concludendo con il brano *Va' pensiero*.

La mostra "WWI - The Knights of Vittorio Veneto in Australia", curata e sviluppata in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Canberra e il Museo della Battaglia di Vittorio Veneto, è allestita fino al 3 agosto presso il Museo Italiano del Co.As.It., 199 Faraday Street, Carlton.

GABRIELLA G. HUBBARD